

**VIA CRUCIS**  
**Comunità religiose**  
*venerdì 24 marzo 2017*

**Canto:** Se m'accogli (n.115)

**Introduzione** (sacerdote)

Ripercorriamo il cammino del Signore Gesù sulla via della croce. Vogliamo farlo contemplando il volto di Gesù, un volto sfigurato dalla violenza e dalla sofferenza. È il Volto di un Dio che s'è fatto veramente uomo, e tra gli uomini ha preso l'ultimo posto, quello degli oppressi e degli umiliati. Ma proprio a questi *ultimi* ha dato la *dignità* del Figlio.

Ecco perché il Volto di Gesù sa esprimere sofferenza senza rancore, giudizio senza condanna. È il volto dell'Uomo attraverso il quale vediamo *il Volto paterno di Dio*.

**Preghiera** (*da recitare insieme*)

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Il tuo volto cerchiamo tutti noi  
che portiamo nel cuore il desiderio di te.

Signore, aiutaci a credere  
che la tua forza è nella mitezza  
grazie alla quale sei segno della bontà del Padre.

Facci capire che non si giunge alla luce  
se non passando attraverso la via del dono di sé,  
attraverso la via dell'amore.

Dona la certezza del tuo sguardo pieno di compassione a noi  
e a tutti coloro che oggi  
continuano a portare sulle loro spalle  
il carico di una croce pesante.

**PRIMA STAZIONE: IL VOLTO DEL SERVIZIO**

---

Sac. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

*Tutti Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni** (13, 1-11)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il

bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

### **Riflessione**

DA UNA TESTIMONIANZA DI SANTA TERESA DI CALCUTTA

Una ragazza venne in India per unirsi alle Missionarie della Carità. Da noi c'è la regola che le nuove arrivate vadano alla Casa dei morenti. Allora io dissi a quella ragazza: "Hai visto, durante la Messa, con quanto amore e rispetto il sacerdote toccava Gesù nell'ostia. Fa' così anche tu, quando sarai alla Casa dei morenti, perché nei corpi distrutti dei nostri poveri c'è proprio quello stesso Gesù". Andarono. Dopo tre giorni la nuova venuta ritornò e mi disse con un grande sorriso (non ho mai veduto un sorriso simile): "Madre, ho toccato il Corpo di Cristo per tre ore di seguito". Le chiesi: "Come?", e lei mi rispose: "Quando siamo arrivate là, avevano appena portato un uomo che era caduto in una fogna e c'era rimasto per un bel po' di tempo. Era coperto di ferite, di sporcizia e di vermi, e io l'ho pulito. E sapevo che stavo toccando il Corpo di Cristo". È stata una cosa bellissima.

### **Pregiera dialogata**

Sac. Signore Gesù, che hai dato la vita per noi,  
*Tutti Aiutaci a donare ogni giorno la nostra vita per i fratelli.*

Sac. Signore Gesù, che ci hai salvati morendo sulla croce,  
*Tutti Rendici annunciatori coraggiosi del tuo Vangelo di salvezza.*

Sac. Signore Gesù, che hai perdonato ai tuoi crocifissori,  
*Tutti Aiutaci a perdonare quanti ci fanno del male.*

Sac. Signore Gesù, che hai vinto la morte e sei risorto a nuova vita,  
*Tutti Aiutaci a diffondere nel mondo la speranza della risurrezione.*

## **SECONDA STAZIONE: IL VOLTO DELLA CONDANNA**

---

Sac. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo  
*Tutti Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.*

### **Dal Vangelo secondo Luca (23, 20-25)**

Pilato parlò di nuovo al popolo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

### **Riflessione**

DA UNA TESTIMONIANZA DI DON ANDREA SANTORO, UCCISO IN TURCHIA

In un incontro tenuto a marzo in una parrocchia del Lazio, molti manifestavano la grande paura dei musulmani. Io rispondevo che Gesù ci ha detto di non avere paura di nulla. Solo di una cosa bisogna avere paura: di non essere cristiani, di essere, come diceva Gesù, "un sale senza sapore", una luce spenta o un lievito senza vita. I cristiani per secoli hanno affrontato i pericoli del mondo senza paura, e il mondo è cambiato. Poi hanno cominciato ad avere paura e hanno impugnato la spada con cui Pietro tagliò l'orecchio alla guardia venuta per catturare Gesù. Gesù rispose così a Pietro "Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che metteranno mano alla spada periranno di spada; pensi che io non potrei pregare il Padre mio, che subito mi darebbe più di dodici legioni di angeli?". San Giovanni Crisostomo, nel quarto secolo qui in Turchia diceva, "il Cristo pasce agnelli.

Finché saremo agnelli vinceremo. Quando diventeremo lupi perderemo”. Così è stato in questa parte del mondo dove il cristianesimo è sfiorito. Solo uno spirito di agnelli lo farà rifiorire. ... È a partire dallo sguardo di Cristo e dall’Amore del Padre che lo ha inviato a tutti i suoi figli, che possiamo riscoprire vicini quanti sentiamo lontani. Come Gesù ci portava tutti dentro di sé, sui peccati di tutti versava il suo sangue e tutti ci sentiva pecore dell’unico suo gregge, così noi possiamo dilatare il nostro cuore. Questo non ci impedirà di annunciare chiaramente e per intero il Vangelo e di agire in conformità di esso. Al contrario ce lo farà sentire un debito e un dovere. Ma ce lo farà fare con il cuore di Gesù sulla croce, spalancato dall’Amore e aperto dalla lancia, non con i sentimenti duri di chi ha sempre un avversario davanti. Gesù ha avuto forse avversari o li ha Dio? E anche chi lo pensa non può essere sentito da noi come un avversario.

### **Preghiera (insieme)**

Signore, nei giorni in cui il male  
sembra dominare e tutto travolgere,  
abbi pietà di noi.  
Signore, nei giorni in cui l’odio,  
il risentimento, il desiderio di vendetta  
sembrano spingere il nostro cuore  
in un vicolo senza uscita,  
abbi pietà di noi.  
Signore, insegnaci che la mitezza  
è il volto quotidiano della misericordia del Padre:  
insegnacela ogni giorno,  
tu che sei mite e umile di cuore.

## **TERZA STAZIONE: IL VOLTO DELL’OBEDIENZA**

---

*Sac.* Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo  
*Tutti* Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (19,17)**

I soldati allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota.

### **Riflessione**

DA UNA TESTIMONIANZA DI DIETRICH BONHOEFFER, MARTIRE DEL NAZISMO

Gesù lascia del tutto liberi i suoi discepoli. “Se qualcuno vuol venire dietro di me”. Ancora una volta tutto è rimesso alla decisione, al cuore della sequela, nella quale stanno i discepoli. “Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso”. Auto-rinnegamento significa conoscere solo Cristo e non più se stessi, significa vedere solo lui che ci precede e non più la strada che per noi è troppo difficile.

“...prenda la sua croce”. Se abbiamo davvero dimenticato tutto e non conosciamo più noi stessi, solo allora possiamo essere pronti a portare la croce per causa sua. Se conosciamo lui solo, allora non conosciamo nemmeno più i dolori della nostra croce e vediamo lui solo. La croce non è una pena e un avverso destino, ma è la sofferenza che ci viene soltanto dal vincolo a Gesù Cristo. La croce è com-partire insieme con Cristo, è la sofferenza di Cristo. ... La croce non è la fine terribile di una vita pia e felice, ma sta al principio della comunione con Gesù Cristo. Chi perde la sua vita nella sequela, nel portare la croce, si ritroverà con Cristo nella sequela stessa, nella comunione della croce. Il contrario della sequela è il vergognarsi di Cristo, il vergognarsi della croce, lo scandalizzarsi della croce.

### **Preghiera (insieme)**

Signore, donaci l'inquietudine  
del cuore che ti cerca,  
la purezza dello sguardo che vede  
oltre la superficie delle cose,  
il coraggio dell'umile bontà,  
che ci spinge a compiere  
gesti di carità vera,  
anche quando costa  
e vedremo il tuo Volto  
e saremo tua immagine  
e parleremo in tuo nome.

## **QUARTA STAZIONE: IL VOLTO DELLA COMPASSIONE**

---

*Sac.* Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

*Tutti* Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

### **Dal Vangelo secondo Luca (23, 26)**

Mentre conducevano Gesù verso il Calvario, i soldati presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

### **Riflessione**

DALLA TESTIMONIANZA DI DON TONINO BELLO

Noi siamo Chiesa per il mondo. Gesù la Chiesa l'ha stabilita per questo mondo. Perché simpatizzi col mondo, perché sia simpatica, soffra insieme con il mondo, gioisca insieme con il mondo. Una Chiesa estroversa, protesa verso il mondo, non avvilluppata dentro di sé, non una Chiesa sinagoga, ma una Chiesa che si allarga, che apre i cancelli e si spalanca sul mondo intero, che supera le sue barriere. Una Chiesa che non chiude occhio per il mondo. Non una Chiesa che si protegge, che si difende, che si compatta per mostrare la sua forza. Una Chiesa che sa di dover essere il sale, di dover entrare e lasciarsi assorbire, per dare sapore alla storia del mondo, alla geografia del mondo. Il mondo non è il ripostiglio dei rifiuti, non è una Chiesa mancata, non è il rivale della Chiesa. Il mondo deve essere il termine della passione della Chiesa, così come è il termine della passione di Dio, così come è il termine del progetto salvifico di Dio.

**A ogni intenzione rispondiamo dicendo: *Donaci, Signore, un cuore compassionevole.***

**Sac.** Signore, fa' che il deserto a cui somigliano tanti luoghi del nostro mondo, si popoli di uomini e donne che, come angeli, si avvicinano ai deboli e ai poveri per servirli e consolarli.

***Donaci, Signore...***

**Sac.** Ricordando davanti a Te tutte le guerre dimenticate di questo mondo, ti chiediamo Signore di donare a noi, a tutti i nostri fratelli, ai paesi in conflitto, a ogni uomo e ogni donna, la tua pace.

***Donaci, Signore...***

**Sac.** Signore, ti preghiamo per i malati, particolarmente per quelli affetti da malattie gravi, sofferenti nel corpo e nello spirito; perché possa giungere loro la tua consolazione che si fa sempre vicina ai cuori affranti. Che trovino sostegno alla loro speranza nella vicinanza premurosa dei fratelli. ***Donaci, Signore...***

## **QUINTA STAZIONE: IL VOLTO DELL'INTIMITA'**

---

*Sac.* Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

*Tutti* Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 25-27)**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

### **Riflessione**

DALLA TESTIMONIANZA DI ANNALENA TONELLI, MISSIONARIA LAICA, UCCISA IN SOMALIA

La vita è sperare sempre, sperare contro ogni speranza, buttarsi alle spalle le nostre miserie, non guardare alle miserie degli altri, credere che DIO c'è e che LUI è un DIO d'amore. Nulla ci turbi e sempre avanti con DIO. Forse non è facile, anzi può essere un'impresa titanica credere così. [...] Eppure la vita ha senso solo se si ama. Nulla ha senso al di fuori dell'amore. La mia vita ha conosciuto tanti e poi tanti pericoli, ho rischiato la morte tante e poi tante volte. Sono stata per anni nel mezzo della guerra. Ho sperimentato nella carne dei miei, di quelli che amavo, e dunque nella mia carne, la cattiveria dell'uomo, la sua perversità, la sua crudeltà, la sua iniquità. E ne sono uscita con una convinzione incrollabile che ciò che conta è solo amare. [...] Desidero aggiungere che i piccoli, i senza voce, quelli che non contano nulla agli occhi del mondo, ma tanto agli occhi di DIO, i suoi prediletti, hanno bisogno di noi, e noi dobbiamo essere con loro e per loro e non importa nulla se la nostra azione è come una goccia d'acqua nell'oceano. Gesù Cristo non ha mai parlato di risultati. LUI ha parlato solo di amarci, di lavarci i piedi gli uni gli altri, di perdonarci sempre... I poveri ci attendono. I modi del servizio sono infiniti e lasciati all'immaginazione di ciascuno di noi. Non aspettiamo di essere istruiti nel campo del servizio. Inventiamo... e vivremo nuovi cieli e nuova terra ogni giorno della nostra vita.

### **Preghiera dialogata**

*Sac.* Madre che hai affrontato con coraggio il dolore...

*Tutti* *Sostieni la nostra fedeltà*

*Sac.* Madre che non ci lasci soli nella nostra sofferenza...

*Tutti:* *Sostieni la nostra fedeltà*

*Sac.* Madre che hai atteso la resurrezione...

*Tutti:* *Sostieni la nostra fedeltà*

## **SESTA STAZIONE: IL VOLTO DELLA CONSEGNA**

---

*Sac.* Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

*Tutti* Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

### **Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-46)**

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

### **Riflessione**

DICE SAN GIOVANNI PAOLO II:

Sì, cari amici, Cristo ci ama e ci ama sempre! Ci ama anche quando lo deludiamo, quando non corrisponiamo alle sue attese nei nostri confronti. Egli non ci chiude mai le braccia della sua misericordia. Come non essere grati a questo Dio che ci ha redenti spingendosi fino alla follia della Croce? A questo Dio che si è messo dalla nostra parte e vi è rimasto fino alla fine? Celebrare l'Eucaristia "mangiando la sua carne e bevendo il suo sangue" significa accettare la logica della croce e del servizio. Significa cioè testimoniare la propria disponibilità a sacrificarsi per gli altri, come ha fatto Lui. Di questa testimonianza ha estremo bisogno la nostra società, ne hanno bisogno più che mai i giovani, spesso tentati dai miraggi di una vita facile e comoda, dalla droga e dall'edonismo, per trovarsi poi nelle spire della disperazione, del non senso, della violenza. È urgente cambiare strada nella direzione di Cristo, che è anche la direzione della giustizia, della solidarietà, dell'impegno per una società ed un futuro degni dell'uomo.

### **Preghiera (insieme)**

Signore Gesù, al termine del cammino  
che attraverso la notte del tuo dolore  
ci ha condotti alla luce del giorno nuovo ed eterno,  
facci vincere tutto ciò che ci trattiene  
al di qua della tua luce  
dacci lo sguardo di chi sa vedere, al di là,  
l'invisibile disegno di un mondo in pace  
e di un'umanità riconciliata.  
Dacci cuore e mani coraggiosi,  
disposti a operare per esso,  
rendici giorno per giorno testimoni credibili del tuo amore.  
Solo così diremo a tutti che tu sei risorto  
e terremo viva la speranza della terra. Amen.

### **Conclusione (sacerdote)**

Coraggio. La tua Croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "collocazione provvisoria". Il calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della Croce. "Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra". Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio.

Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Gòlgota. Al di fuori di quell'orario c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio. Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. Coraggio, tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali, e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga. (Tonino Bello)

Ancora una volta noi siamo qui, Signore, ai piedi della tua Croce, per dirti tutto il nostro affetto e la nostra partecipazione al tuo sacrificio, la nostra vicinanza al tuo dolore, la nostra incapacità a cambiare, il nostro bisogno di chiederti il perdono e di abbandonarci alla tua misericordia.

Accogli le nostre preghiere, accetta questa nostra disponibilità, purifica il nostro vivere quotidiano e dacci la forza di diffondere il tuo Amore con spirito missionario e di seguirti con fede profonda e rinnovata.